



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, la terza candela accesa sulla corona d'Avvento ci ricorda che siamo a metà del nostro cammino verso il Natale. Per questo siamo chiamati alla gioia: è la gioia che nasce dalla paziente attesa del Signore vicino e che certamente verrà; è la gioia di poter scoprire la vera identità di Colui che deve venire e di sapere che l'attesa non sarà delusa, perché è lui l'unico Salvatore del mondo.

Abituati ormai dalle notizie di cronaca solo a esser raggiunti dal negativo, dall'egoismo, dalla violenza, dall'ingiustizia degli uomini contro gli uomini, faticiamo a vedere l'azione silenziosa ma reale che il Signore compie ogni giorno in mezzo al suo popolo.

Riconosciamo e accogliamo il Signore che cambia la nostra storia e vi porta redenzione e salvezza, in questa Eucaristia che iniziamo con il canto...

ATTO PENITENZIALE

All'inizio di questa celebrazione riconosciamoci persone bisognose di chiarezza, come Giovanni il Battista. Vorremmo sentirci sempre sicuri e forti. Invece siamo spesso fragili, insicuri e bisognosi di salvezza. Diciamo al Signore la nostra disponibilità a convertirci.

- **Signore Gesù**, tu apri gli occhi dei ciechi e restituisci la capacità di vedere. Tu ci strappi alla cecità che ci impedisce di riconoscere la tua venuta e di cogliere le difficoltà dei nostri fratelli.
A te diciamo: Signore, pietà.
- **Cristo Signore**, tu fai udire finalmente i sordi perché possano intendere la tua parola e le parole degli uomini. Tu ci permetti di ritrovare il dialogo con te e con il prossimo.
A te diciamo: Cristo, pietà.
- **Signore Gesù**, tu purifichi i lebbrosi e offri loro una vita nuova, risanata. Tu ci sottrai alla forza distruttrice del male e ci offri un'energia nuova per compiere gesti di bontà e di solidarietà.
A te diciamo: Signore, pietà.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta incoraggia a compiere opere buone, che scaturiscono da una fede autentica, per rincuorare chi è sfiduciato e per incitarlo a recuperare la speranza e la capacità di cogliere la novità gioiosa dell'intervento del Signore.

II Lettura. L'Apostolo esorta a essere pazienti e costanti, ad aprirsi alla fiducia e a rinfrancare i cuori, poiché la venuta del Signore è vicina.

Vangelo. La domanda del Battista invita a riflettere sulle nostre attese, che spesso illudono perché dirette a falsi idoli e a ingannevoli promesse. Nella risposta di Gesù viene offerto il criterio per riconoscere il vero Messia: la vicinanza ai piccoli e a i poveri della terra quale segno della vicinanza stessa di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

O Padre, l'umanità ha bisogno di speranza e può trovarla solo nel tuo Figlio Gesù. Rendici strumenti del tuo amore che viene incontro a tutti.

Insieme ti diciamo: O Signore, donaci la gioia di amare.

1. Per la Chiesa: annunci con gioia la venuta del Signore, che ridona speranza all'umanità smarrita, sfiduciata e stanca. Preghiamo.
2. Per quanti nel mondo lavorano per far regnare giustizia e pace: il Signore doni loro pazienza e forza. Preghiamo.
3. Per coloro che vacillano nella fede e vivono nel dubbio: nella meditazione della parola di Dio e nell'esempio di vita dei veri cristiani riscoprano la luce e la gioia della fede. Preghiamo.
4. Per la scuola nel cuore dell'Amazzonia, che sosteniamo oggi con la raccolta dell'Avvento di Fraternità: le nostre offerte aiutino a migliorare le aule e all'acquisto di materiale scolastico, medicine e cibo per i bambini che lì studiano. Preghiamo.

5. Per le nostre famiglie: in questo tempo di attesa, dando spazio all'ascolto reciproco, alla fraternità e alla preghiera insieme, possano gustare la presenza dei segni del regno, segni di fiducia e di ritrovato coraggio. Preghiamo.
6. Per noi qui riuniti: in questo mondo spesso segnato dalla tristezza, il Signore ci doni di essere testimoni e missionari della gioia che viene da lui. Preghiamo.

O Padre, tenerezza infinita, che in Gesù tuo Figlio hai aperto gli occhi ai ciechi e fatto gridare di gioia la lingua dei muti, ascolta le invocazioni della tua Chiesa: cambia in festa il dolore degli uomini perché, assaporando nella speranza l'avvento del tuo regno, possiamo lodare e benedire con letizia te, o Signore, che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Il sentirci figli di Dio genera in noi una grande serenità e ci permette di pregare con fiducia e con coraggio, come Gesù stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**